





# IL NUOVO LUSSO

## Il Real Estate visto da Milano Contract District



di Beatrice Anfossi

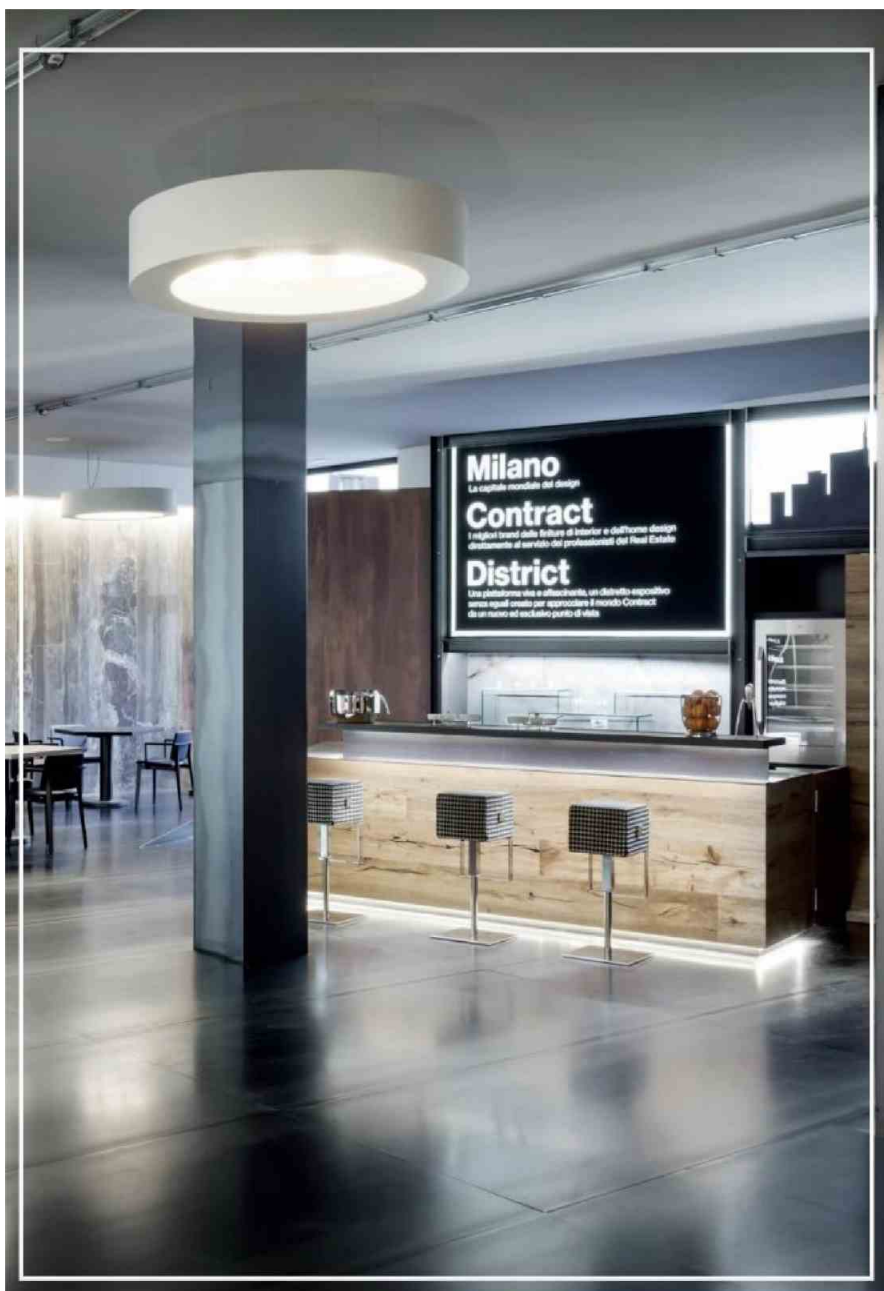
Il lusso non è frutto certamente di un'idea moderna. Il termine stesso nasce nella lingua latina, madre della maggior parte delle nostre parole, con una sfumatura in realtà piuttosto negativa. È ostentazione, sovrabbondanza nel modo di vivere; uno sfoggio di ricchezza e sfarzo che i Romani in particolare mal tolleravano, nella loro continua ricerca dell'aurea mediocritas. Con il tempo il concetto di lusso si è evoluto e ha attraversato da protagonista gli sfavillanti anni Ottanta, compagno fedele del successo e della giovinezza a tutti i costi. Poi è arrivato il minimalismo degli anni Novanta: la ribellione dei no brand e il declino del logo. Di una cosa si può essere certi: il mercato del lusso non ha mai cessato di esistere né ha mai dato particolari segni di crisi. Le cose belle piacciono, fanno sognare e appagano chi se le può permettere. Ciò che con il tempo è andato modificandosi è la percezione che si ha, di queste cose. Oggi che cosa significa comprare un bene di lusso? Acquistare uno yacht da 30 metri o una villa sulla Hollywood Hill? Anche, ma non solo. I gusti dei consumatori si sono con il tempo affinati e perfezionati, spingendo alla ricerca di qualcosa che non si limiti a regalarti un nuovo oggetto: sostituibile, fragile, destinato a perdere in fretta il suo potere di soddisfacimento. Ma tolto il prodotto, che cosa rimane? Resta l'acquisto: il tempo speso per entrare in possesso della cosa stessa, che non fa che aumentarne il valore emotivo. Lo hanno intuito i grandi marchi

del lusso, che hanno lavorato per rendere sempre più denso e coinvolgente questo processo: negozi in cui sentirsi a casa, assistenza del cliente puntuale, racconto dettagliato del prodotto. Tutto ruota intorno all'esperienza: non solo possedere, ma vivere, sperimentare, conoscere. Lo ha capito bene anche Lorenzo Pascucci, che con il progetto di Milano Contract District ha cambiato, tra le altre cose, le regole del mercato immobiliare milanese. MCD è uno spazio fisico nel cuore di Milano ma anche una piattaforma che integra servizi a supporto del costruttore/investitore e del cliente finale, che viene affiancato in tutte le tappe del percorso d'acquisto di una nuova casa. Un ponte tra il mondo più strettamente commerciale del Real Estate e quello del cliente, che si trova a dover prendere decisioni importanti e degne di essere ben ponderate. Perché, come ha sottolineato Pascucci "il lusso ormai non è altro che un viaggio esperienziale in cui si viene accompagnati da un interlocutore competente"

Un percorso che inizia dalle fondamenta e si conclude chiavi in mano, attraversando tutte le fasi di progettazione. Milano Contract District integra infatti sotto un'unica regia di gestione e coordinamento il processo di *home fit out* e quello edile-costruttivo. La sua promessa nei confronti degli sviluppatori è di accelerare il processo di scelta dei clienti tra le varianti a disposizione; sul fronte degli acquirenti invece, consente di vivere un'esperienza di personalizzazione e consulenza



► 1 dicembre 2020





senza precedenti, grazie ai servizi offerti dal team di architetti della design platform e al coordinamento diretto con l'impresa, che consente di tradurre in concreto le scelte operate su carta. Il segreto del successo? Sicuramente un lavoro serio e costante, fatto anche di continui investimenti volti a migliorare i propri servizi. Un impegno che ha portato al progetto diversi riconoscimenti, tra cui una Menzione d'onore del Compasso D'Oro come più innovativo modello di business legato al Design.

È l'esperienzialità la chiave dell'idea e il valore caratterizzante di Milano Contract District. Il know how acquisito ha infatti permesso di rendere l'esperienza di acquisto e progettazione il più possibile piacevole e non stressante. Vivere una casa ancora prima di possederla, sapere di affidarsi alla qualità del Made in Italy con prodotti certificati e - nei limiti di una produzione che rimane industriale - personalizzabili. È così che il lusso ha smesso di essere ostentazione

Credit: Milano Contract District  
#contractdistrict | @milanocontractdistrict  
[www.contract-district.com](http://www.contract-district.com)



► 1 dicembre 2020

urlata per diventare attenzione al dettaglio, ricerca dei materiali, studio e sfruttamento al massimo delle potenzialità. Lo dimostra il progetto collaterale di MCD, More+Space: un approccio innovativo che considera la casa come un insieme di funzioni e non di stanze, che cambiano nel corso della giornata per soddisfare le esigenze degli abitanti. Da stanza per l'*home-working* a stanza per l'*home fitness*, fino a spazio per l'*home cinema* che, con un semplice gesto, muta scenario per accogliere le ore del sonno. Una realtà al passo con i tempi, soprattutto oggi che la vita domestica è diventata una componente fondamentale della quotidianità.



## Milano Contract District®

Real Estate + Design.

